



Mercoledì 13 aprile 2011 - ore 17.00

www.laseradiparma.it

anno 1 - n. 38 - € 1,20

# Abk pronta all'acquisto di Fincuoghi

## La proposta riguarda gli stabilimenti di Borgotaro, Fiorano e Sassuolo

**È** ufficiale: la proposta di acquisto formulata da Abk Group Industrie Ceramiche Spa su Fincuoghi è stata formalizzata ieri pomeriggio nel corso dell'incontro che si è tenuto in regione, presenti l'assessore alle Attività produttive Gian Carlo Muzzarelli, i rappresentanti delle due province di Parma e Modena, i sindaci dei comuni interessati, i sindacati e il liquidatore Vasumini. La proposta presentata da Abk riguarda gli stabilimenti Fincuoghi di Borgotaro, Fiorano e Sassuolo, e prevede un'offerta di acquisto attraverso un preventivo periodo di affitto. Dall'operazione resta invece escluso lo stabilimento di Bedonia, per il quale continua, come ha ribadito il vice presidente Ferrari sabato scorso al termine della manifestazione davanti alla sede sassolese dell'azienda, l'interessamento di Soprip e Powergres. L'attenzione sul futuro del gruppo ceramico continua a essere alta, ha ribadito il Presidente della Provincia di Parma Vincenzo Bernazzoli, anche perché in ballo c'è il

destino di 418 lavoratori, 258 dei quali dislocati tra Borgotaro e Bedonia. Bernazzoli ha ricordato che «bisogna lavorare ancora molto e in tempi stretti. Occorre essere tutti più responsabili. Oggi si è fatto un nuovo passo in avanti ma siamo ancora preoccupati perché lo stabilimento di Bedonia è escluso dalla proposta di rilevazione. Lavoreremo perché tutti i lavoratori trovino futuro occupazionale». Muzzarelli ha ribadito l'importanza dell'incontro, dichiarando «è un atto necessario, che consente di riaprire le trattative per rilanciare l'azienda del settore ceramico. In questa fase occorre accogliere e ascoltare gli imprenditori interessati a proporre piani e proposte volte a modificare i siti produttivi e confermare i livelli occupazionali. L'obiettivo è di assicurare che le proposte riguardino tutti gli stabilimenti del gruppo. A oggi l'unica proposta in campo va verificata tra il liquidatore e le forze sindacali per assicurare una nuova fase di confronto nel merito».